

Ambiente L'emergenza

Sono sconcertato, per usare una parola gentile, all'idea che qualcuno faccia campagna elettorale sui rifiuti  
Corrado Clini, ministro dell'Ambiente

# In piazza per i rifiuti, rischio tensioni

## Oggi la protesta contro le discariche di Malagrotta e Monti dell'Ortaccio

I nemici storici di Malagrotta e i nuovi avversari di Monti dell'Ortaccio. L'appuntamento è per le dieci di stamani nella zona di Ponte Malnome, tra via della Pisana e Ponte Galeria, davanti all'inceneritore. Tra le adesioni, oltre a quella dei comitati cittadini di Ponte Galeria, anche Legambiente, Movimento 5 Stelle, Sel, i Municipi XV e XVI, i Verdi, i consiglieri comunali Federico Rocca e Fabrizio Santori, il sindaco. Tutti — da giovedì scorso anche il ministro dell'Ambiente Corrado Clini — contrari alle decisioni del prefetto Goffredo Sottile. Cioè la proroga alla pluri-prorogata discarica di Malagrotta e il via libera a quella confinante di Monti dell'Ortaccio (anch'essa di proprietà

di Manlio Cerroni nonchè oggetto di inchiesta della Procura). La protesta si annuncia dura, c'è chi ipotizza il blocco della Portuense e dei camion. Le critiche a Sottile sono praticamente unanimi. «Sarebbe una discarica "galleggiante", poggiata totalmente su un falda acquifera» denuncia il comitato «Cittadini Liberi» di Valle Galeria. «È l'ennesimo sopruso al territorio», incalzano i consiglieri di Sel. «Ormai inaccettabili le soluzioni che autorizzano il disastro ambientale e la condanna di una intera comunità territoriale», chiosa il loro capogruppo alla Regione Luigi Nieri. Qualcuno si «autodenuncia»: «Abbiamo lasciato sacchi della spazzatura sotto casa del prefetto Sottile, in se-

gno di protesta» dicono dal comitato di Ponte Galeria. «Invitiamo i comitati a firmare il ricorso al Tar, proposto dal Codici, contro il provvedimento di Sottile», chiede Marisa Barbieri, consigliere del XVI Municipio. «Si rischia l'Ilva di Roma nel quadrante tra Malagrotta e Monti dell'Ortaccio», incalza Filiberto Zaratti (Sel). E ancora: «Stop ai fasulli commissariamenti e super commissariamenti che non hanno portato a casa nessun risultato — critica Cristiana Avenali di Legambiente —. Facciamo partire invece il "porta a porta"». «Ci sarò per testimoniare la mia vicinanza ai cittadini», anticipa Antonio Gazzellone (PdI). «Aderiamo con convinzione» dicono all'unisono Fabio Belli-

ni (XVI Municipio) e Gianni Paris (XV). Amaramente fatalista il presidente uscente della commissione Sicurezza sul Lavoro alla Regione, Luigi Abate: «Purtroppo, temo che i tempi non permettano soluzioni alternative e dovremo ingoiare l'amara pillola per responsabilità politiche». «A parole sono tutti contro questa soluzione — osserva invece il segretario romano del Pd, Marco Miccoli —, ma nei fatti l'unico che poteva e doveva fare qualcosa era proprio Alemanno. Che, invece, ha portato Roma al collasso e all'emergenza rifiuti. Che ora vada alla manifestazione è un paradosso».

**Ilaria Sacchettoni**  
isacchettoni@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26%

La percentuale della raccolta differenziata **raggiunta** quest'anno nella Capitale

65%

La percentuale che dovrebbero raggiungere **tutte le città** nella raccolta della differenziata

